Il mio amico

GESÙ

SAN PAOLO

Il mio amico
GESÙ

SAN PAOLO

A cura di don Imerio Moscardo

Disegni di Elisabetta Cagnolaro

Sedicesima edizione 2014

© EDIZIONI SAN PAOLO s.r.l., 1997
Piazza Soncino, 5 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)
www.edizionisanpaolo.it
Distribuzione: Diffusione San Paolo s.r.l.
Piazza Soncino, 5 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

LA STORIA DELL'AMORE DI DIO PER NOI

DIO PADRE CI AMA

Ha creato tutto quanto esiste

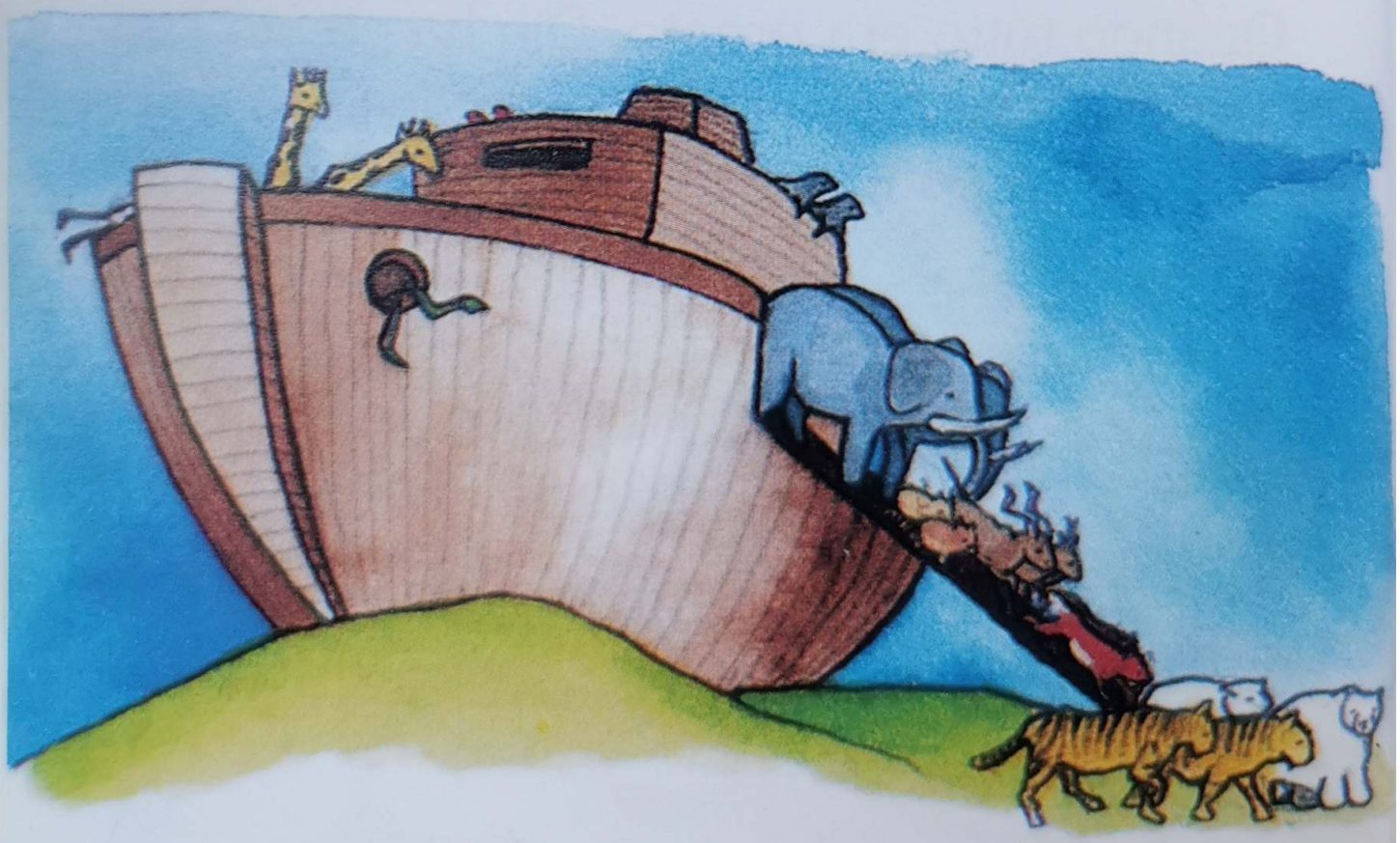
O Signore nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra!
(Salmo 8)

Dio ha creato il cielo, la terra, le piante e gli animali. «In principio Dio ha creato il cielo e la terra», così inizia il suo racconto la Bibbia (libro della Genesi 1,1).

Quando tutto era pronto, Dio ha creato l'uomo, «maschio e femmina li ha creati». Fin dall'inizio c'era un patto fra Dio, l'uomo e la donna.

Ma Adamo ed Eva, seguendo la voce del maligno (raffigurato dal serpente), tradiscono il patto nell'illusione di essere potenti come Dio. Invece si attirano addosso la rovina. Questo è il peccato originale, che sta all'origine della storia. Ma il Signore promette un Salvatore.

Noè è un uomo giusto, in mezzo a tanti altri che si sono dimenticati di Dio. Dio gli ordina di costruirsi una grande arca, di introdurvi la sua famiglia e una coppia di ogni animale, perché avrebbe fatto venire una grande inondazione sulla terra. Quando poi la terra fu nuovamente asciutta Noè uscì dall'arca.



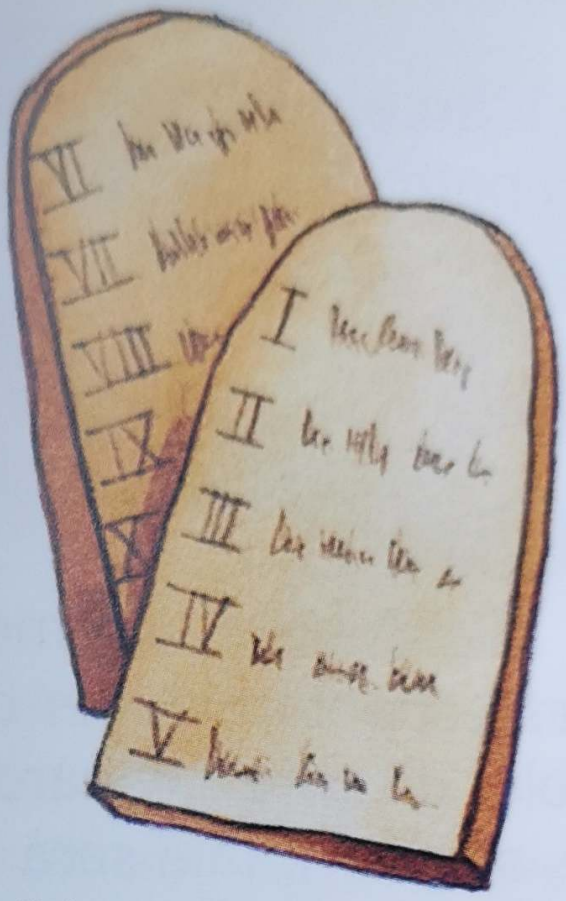
L'arcobaleno è il segno di pace in un nuovo patto fra Dio e gli uomini.

Dio chiama Abramo, un pastore nomade della Mesopotamia, per dare inizio a un nuovo popolo, gli ebrei: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci; tale sarà la tua discendenza» (libro della Genesi 15,5), gli disse Dio. Questo accadde circa 1800 anni prima della nascita di Gesù.

Durante una carestia i discendenti di Abramo scendono in Egitto, ma diventano tanto numerosi che il faraone ordina di uccidere tutti i figli maschi degli ebrei.

Se ne salva uno: Mosè, che libererà il suo popolo oppresso, guidandolo nuovamente alla libertà nella terra dei padri, la Palestina.

Sul monte Sinai Dio ha dato a Mosè le tavole della legge:



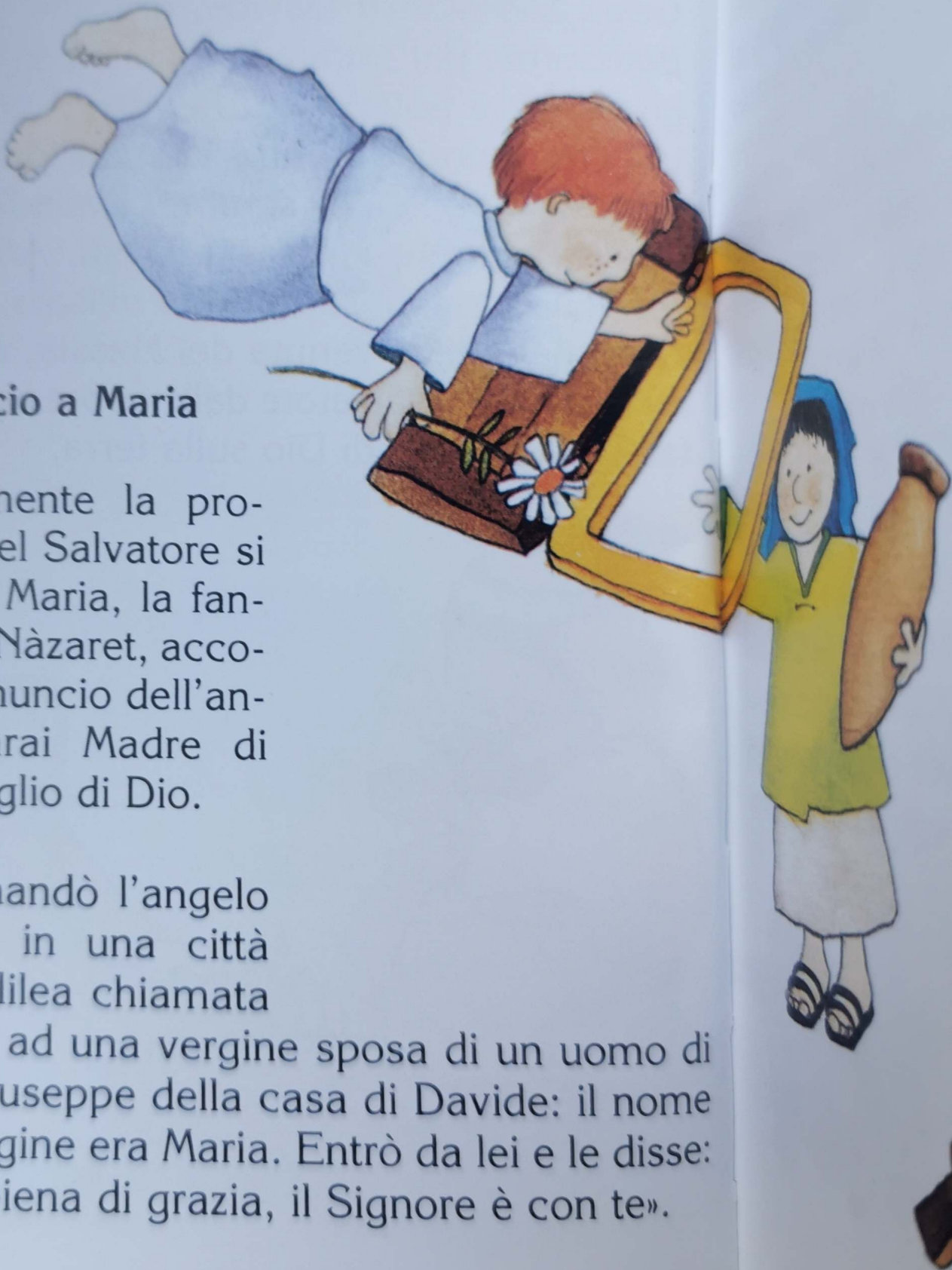
I dieci comandamenti di Dio

Io sono il Signore Dio tuo:

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricórdati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

Li puoi leggere per esteso nei libri dell'Esodo 20,2-17 e del Deuteronomio 5,6-21.

Intorno all'anno mille prima della nascita di Gesù, Dio scelse Davide, giovane pastore di Betlemme, per riunire le tribù e formare un regno unito e potente. Attraverso il profeta Natan Dio promise a lui e alla sua discendenza un trono stabile per sempre. Dalla famiglia di Davide nascerà il Messia, Gesù. Anche negli scritti dei profeti, soprattutto di Isaia, troviamo l'annuncio della venuta del Messia, atteso come liberatore, salvatore dalle oppressioni e portatore del regno di Dio sulla terra.



L'annuncio a Maria

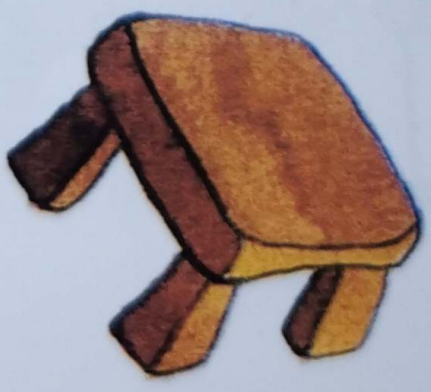
Finalmente la promessa del Salvatore si compie. Maria, la fanciulla di Nàzaret, accoglie l'annuncio dell'angelo: sarai Madre di Gesù, Figlio di Dio.

Dio mandò l'angelo Gabriele in una città della Galilea chiamata Nàzaret, ad una vergine sposa di un uomo di nome Giuseppe della casa di Davide: il nome della vergine era Maria. Entrò da lei e le disse: «Salve, piena di grazia, il Signore è con te».

Per tali parole ella rimase turbata e si domandava che cosa significasse un tale saluto. Ma l'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai nel grembo e darai alla luce un figlio. Lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo».

Disse allora Maria: «Ecco la serva del Signore; si faccia di me come hai detto tu».

(Vangelo di Luca 1,26-38)



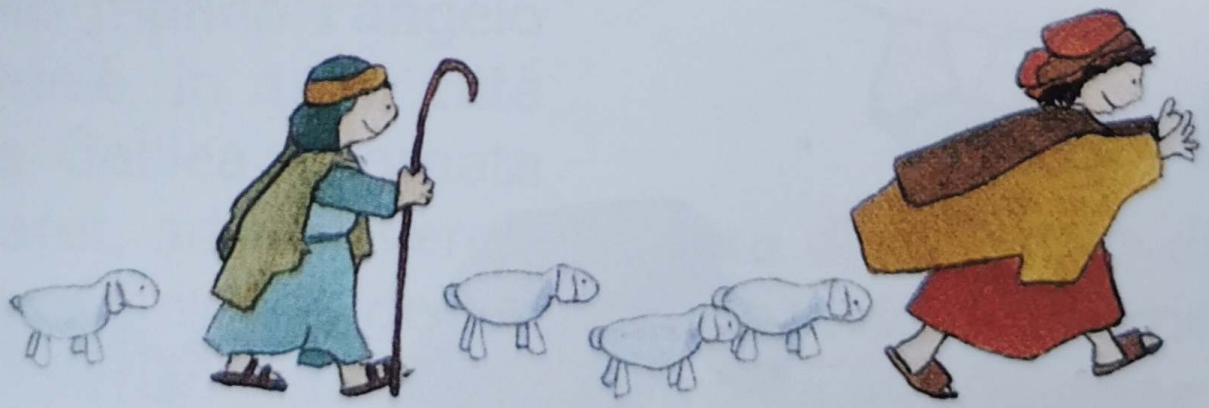
La nascita di Gesù

Nella festa del Natale celebriamo il Figlio di Dio che si fa uomo per noi e viene annunciato come salvatore.

In quei giorni uscì un editto di Cesare Augusto che ordinava il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirino era governatore della Siria.

Giuseppe dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì nella Giudea, alla città di Davide, che si chiamava Betlemme, per dare il suo nome con Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano là, giunse per lei il tempo di partorire e diede alla luce il suo figlio primogenito. Lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto all'albergo.



In quella stessa regione si trovavano dei pastori: vegliavano all'aperto e di notte facevano la guardia al loro gregge. L'angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce: essi furono presi da grande spavento. Ma l'angelo disse loro: «Non temete, perché, ecco, io vi annunzio una grande gioia per tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un salvatore, che è il Messia Signore». Subito si unì all'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio così: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

I pastori andarono in fretta e trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia.

(Vangelo di Luca 2,1-20)

GESÙ: *Che cosa ha insegnato*

Le Beatitudini

Sono come il riassunto
della predicazione di Gesù.

- Beati i poveri in spirito,
  perché di essi è il regno dei cieli.
- Beati gli afflitti,
  perché saranno consolati.
- Beati i miti,
  perché erediteranno la terra.
- Beati quelli che hanno fame e sete
  della giustizia, perché saranno saziati.
- Beati i misericordiosi,
  perché troveranno misericordia.
- Beati i puri di cuore,
  perché vedranno Dio.

- Beati gli operatori di pace,
  perché saranno chiamati figli di Dio.
- Beati i perseguitati per causa della giustizia,
  perché di essi è il regno dei cieli.

(Discorso della montagna. Vangelo di Matteo 5,3-10)

Il comportamento del cristiano

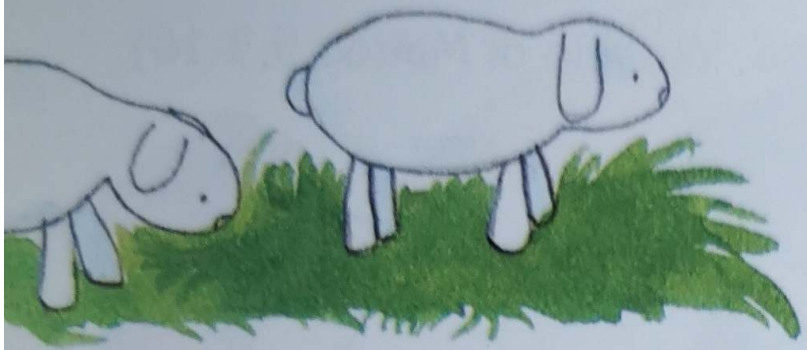
Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano. (Vangelo di Luca 6,27-35)

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. (Vangelo di Luca 9,23-26)

Sforzatevi di entrare per la porta stretta.
(Vangelo di Luca 13,22-30)

Chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato. (Vangelo di Luca 18,9-14)

GESÙ: *Ci ha detto che Dio è Padre misericordioso*



Gesù parlava alla gente raccontando delle «parabole» per esprimere in modo facile quanto voleva dire. Qui ci dice come si comporta con ognuno di noi.

La pecora smarrita

«Chi di voi, se possiede cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto per andare a cercare quella che si è smarrita, finché non la ritrova? Quando la trova, se la mette sulle spalle contento, ritorna a casa,

còvoca gli amici e i vicini e dice loro: "Fate festa con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta". Così, vi dico, ci sarà gioia nel cielo più per un peccatore che si converte, che non per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione».

(Vangelo di Luca 15,4-7)

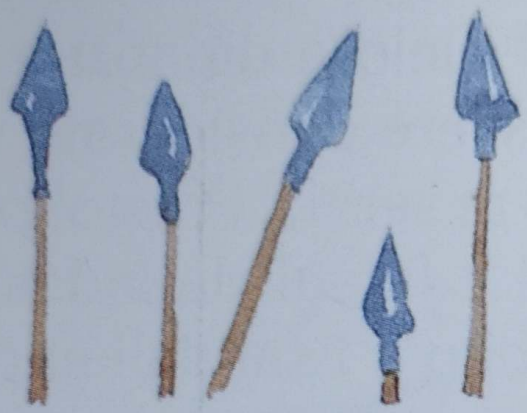
Il padre misericordioso e il figlio prodigo

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: "Padre, dammi subito la parte di eredità che mi spetta". Allora il padre divise le sostanze tra i due figli. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolti tutti i suoi beni, emigrò in una regione lontana e là spese tutti i suoi averi, vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe dato fondo a tutte le sue sostanze, in quel paese si diffuse una grande carestia ed egli co-

minciò a trovarsi nel bisogno. Andò allora da uno degli abitanti di quel paese e si mise alle sue dipendenze. Quello lo mandò nei campi a pascolare i porci. Per la fame avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora, rientrando in se stesso, disse: "Tutti i dipendenti in casa di mio padre hanno cibo in abbondanza, io invece qui muoio di fame! Ritornerò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e dinanzi a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi mercenari".

Si mise in cammino e ritornò da suo padre. Mentre era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione. Gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e dinanzi a te. Non sono più degno di essere considerato tuo figlio". Ma il padre ordinò ai servi: "Presto, portate qui la veste migliore e fategliela indossare; mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso e ammazzatelo. Facciamo festa con un banchetto, perché questo mio figlio era morto ed è ritornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa». (Vangelo di Luca 15,11-24)

GESÙ: *È morto e risorto per riconciliarci con il Padre*



La morte e la risurrezione di Gesù ci vengono ricordate nella festa di Pasqua, che per i cristiani è il giorno più importante dell'anno.

La morte di Gesù

Quando Gesù e i soldati giunsero sul posto, detto luogo del Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». Verso mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra. Il velo del tempio si

squarciò a metà. E Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani raccomando il mio spirito». Detto questo, spirò. Giuseppe di Arimatea depose dalla croce il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo e lo mise in un sepolcro.

(Vangelo di Luca 23,33-53)

La risurrezione di Gesù

Di buon mattino, le donne si recarono al sepolcro. Trovarono che la pietra che chiudeva il sepolcro era stata rimossa, ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Se ne stavano lì senza sapere che cosa

fare, quando apparvero loro due uomini, con vesti splendenti. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra. Ma i due uomini dissero loro: «Perché cercate tra i morti il vivente? Non è qui, ma è risuscitato».

Gesù stette in mezzo agli apostoli e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati e perché sorgono dubbi nei vostri cuori? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!».

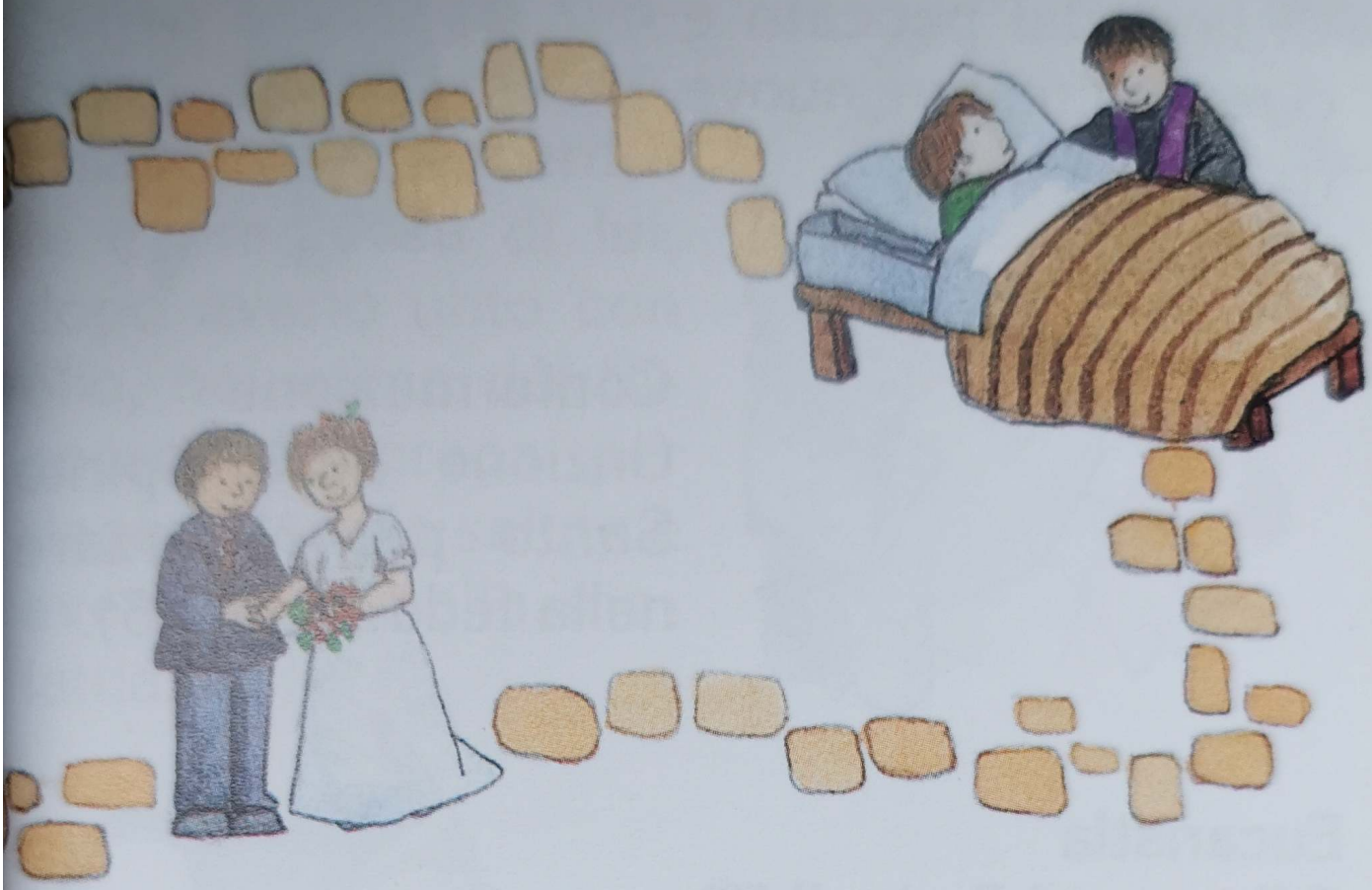
(Vangelo di Luca 24,1-6.36-39)

L'ascensione al cielo di Gesù

Poi li condusse fuori, verso Betania e, alzate le mani, li benedì. Mentre li benediceva, si separò da loro e veniva portato nel cielo. Essi, dopo averlo adorato, se ne tornarono a Gerusalemme con grande gioia. E stavano sempre nel tempio lodando e ringraziando Dio.

(Vangelo di Luca 24,46-53)

I SACRAMENTI E LA PREGHIERA



I sacramenti sono azioni di Gesù Cristo risorto e segni efficaci della grazia, celebrati dalla Chiesa per santificarci.

Il cammino di fede, iniziato con il Battesimo, confermato nella Cresima, trova il suo culmine e la sua fonte continua di vita nella celebrazione dell'Eucaristia. Sono chiamati sacramenti dell'iniziazione cristiana. Con gli altri sacramenti – Penitenza, Unzione, Ordine e Matrimonio – accompagnano tutte le tappe e tutti i momenti della vita del cristiano.

Battesimo
Ci lava dal peccato e ci rende creature nuove (pag. 32).

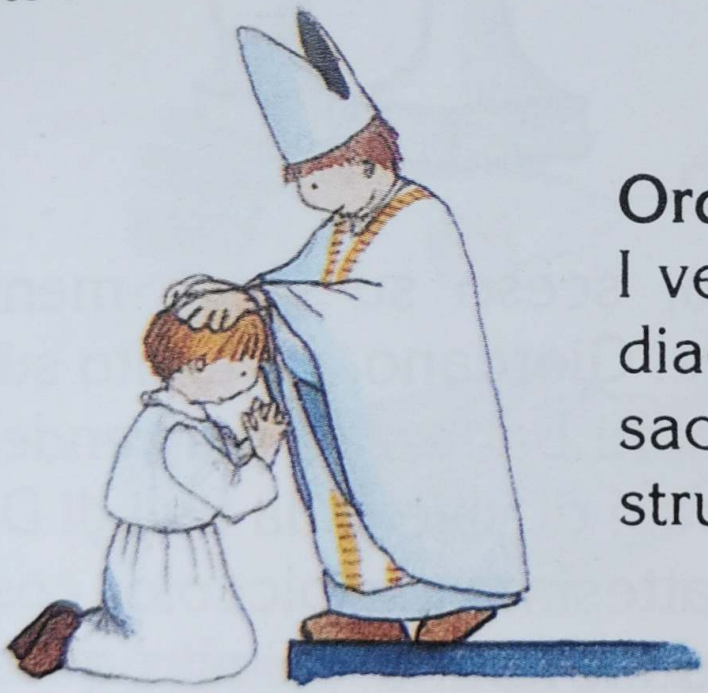
Confermazione
Unzione dello Spirito Santo per rinforzare nella fede (pag. 36).

Eucaristia
Offriamo al Padre il Figlio suo Gesù come pane e vino, ridonati a noi come corpo e sangue di Cristo (pag. 42).

Penitenza
Con il pentimento e l'assoluzione riceviamo il perdono dei nostri peccati (pag. 39).

Unzione degli infermi

Scrive l'apostolo Giacomo: «Chi è malato, chiami a sé il sacerdote e preghi su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore». Si prega per riacquistare la salute e avere forza nella malattia.



Ordine

I vescovi, i sacerdoti, i diaconi vengono consacrati e inviati a istruire e santificare.

Matrimonio

Rende presente l'amore di Dio nella nuova famiglia che l'uomo e la donna costituiscono.

GESÙ HA DETTO:

Battezzate tutte le genti

BATTESIMO

Lo Spirito Santo, sceso su Gesù mentre usciva dall'acqua del Giordano, è venuto su di noi quando siamo stati battezzati per renderci persone nuove, capaci di vivere da figli di Dio.

Hai ricevuto il battesimo da piccolo, così i tuoi genitori e i padrini hanno chiesto questo sacramento a nome tuo. Essi hanno anche risposto per te alle domande del sacerdote.

Ora sei grande e puoi rispondere tu stesso e rinnovare le promesse fatte allora a nome tuo. Le promesse battesimali si rinnovano di solito durante la grande veglia di Pasqua.

Il sacerdote ci ha battezzati versando un po' d'acqua sulla nostra fronte e pronunciando queste parole:

N. (*ha detto il nostro nome*)
io ti battezzo nel nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo.

Rinnovazione delle promesse battesimali

Rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunziato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Sacerdote: Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: **Rinunzio.**

Sacerdote: Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: **Rinunzio.**

Sacerdote: Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: **Rinunzio.**

Sacerdote: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: **Credo.**

Sacerdote: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: **Credo.**

Sacerdote: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: **Credo.**

Sacerdote: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Tutti: **Amen.**

GESÙ HA DETTO:
Ricevete lo Spirito Santo

CRESIMA
O CONFERMAZIONE

Grazie al dono dello Spirito Santo, sei reso capace di vivere più intensamente il tuo battesimo e di testimoniare nel tuo ambiente di vita il progetto di Dio sul mondo.

Il vescovo istruisce e ammonisce i cresimandi, dicendo fra l'altro:

Lo Spirito Santo completerà in voi la somiglianza a Cristo e vi unirà più fortemente, come membra vive, al corpo mistico della Chiesa. Cristo infatti, consacrato con l'unzione dello Spirito Santo nel battesimo al fiume Giordano, fu mandato a compiere l'opera affidatagli dal Padre, per diffondere sulla terra il fuoco dello Spirito. Offrendo voi stessi con Cristo, pregherete il Padre che effonda più largamente il suo Spirito, perché tutto il genere umano formi l'unica famiglia di Dio. Porterete così nel mondo la buona testimonianza del Signore crocifisso e risorto, che perpetua sull'altare la sua Pasqua. Siate membra vive della Chiesa e, guidati dallo Spirito di Dio, impegnatevi a servire i vostri fratelli come ha fatto Cristo, che non è venuto per essere servito, ma per servire.

Dopo aver fatto rinnovare le promesse battesimali (vedi nelle pagine precedenti), il vescovo stende le mani sui cresimandi e prega Dio onnipotente di effondere su di loro lo Spirito Santo, di confermarli con la ricchezza dei suoi doni e di renderli pienamente conformi a Cristo. Poi traccia un segno di croce sulla fronte di ogni cresimando dicendo:

N. (*e dice il tuo nome*)
ricevi il sigillo dello Spirito Santo
che ti è dato in dono.
Amen.

GESÙ HA DETTO: *Quelli a cui rimetterete i peccati*

RICONCILIAZIONE O PENITENZA

Nella Penitenza incontriamo Gesù risorto che nella Chiesa ci dà il perdono del Padre e ci riconcilia con i fratelli e le sorelle. È il sacramento che celebra la misericordia di Dio (leggi la parabola del padre misericordioso e del figlio prodigo, pag. 19).

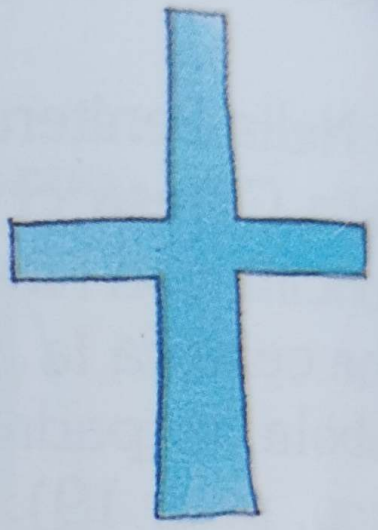
Prima di accostarci al confessionale facciamo l'esame della nostra coscienza: leggere attentamente i comandamenti della legge di Dio (vedi pag. 10); riflettere sulle parole di Gesù (vedi pag. 17).

Chiediti: Io mi sono comportato così?

Esprimiamo il nostro pentimento dicendo:

Padre, ho peccato contro di te,
non son più degno
di essere chiamato tuo figlio.
Abbi pietà di me peccatore.

Oppure recitando l'Atto di dolore
(vedi pag. 73).



Poi ci avviciniamo al sacerdote per aprire a lui sinceramente il nostro cuore, confessando i nostri peccati. Il sacerdote, con il gesto dell'imposizione delle mani e le parole del perdono, ci dà la pace del Signore e ci riconcilia con la Chiesa.

Il sacerdote ci assolve con queste parole:

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Rispondiamo con gioia: **Amen.**

Il Signore ha perdonato i tuoi peccati.
Va' in pace.
Amen.

GESÙ HA DETTO:
Prendete e mangiate

LA SANTA MESSA
O EUCARISTIA

Nella messa, il Padre convoca il suo popolo in assemblea. Riunita nello Spirito Santo, la Chiesa ascolta la parola di Dio, ricorda e rende presente il sacrificio di Gesù, si nutre del suo corpo e sangue, in attesa della sua venuta.

La messa è divisa in diverse parti:

- *Introduzione:* manifestiamo la gioia di trovarci assieme, chiediamo il perdono dei nostri peccati per accostarci al Signore con animo purificato.

- *Liturgia della parola:* ascoltiamo il Signore che ci parla attraverso la lettura di brani della Bibbia. Noi rispondiamo con la professione di fede e la preghiera dei fedeli.

- *Liturgia eucaristica:* presentiamo a Dio il pane e il vino che saranno cambiati nel corpo e sangue di Gesù, offerti poi a noi nella comunione.

- *Comunione:* ci prepariamo a ricevere il corpo di Gesù recitando il Padre nostro e scambiandoci fraternamente un segno di pace.

- La *benedizione* del sacerdote ci invita a vivere durante la giornata la grazia ricevuta.

Siamo riuniti insieme, formiamo una comunità. Il canto di ingresso esprime la gioia di stare assieme. Il sacerdote, dopo aver baciato l'altare in segno di venerazione, comincia la celebrazione con il segno di croce:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Poi saluta tutti i presenti:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Ci riconosciamo peccatori e confessiamo le nostre colpe, seguendo il comando di Gesù che ci ha detto di perdonarci a vicenda prima di offrire il nostro dono all'altare.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Dopo una pausa di silenzio per un breve esame di coscienza, chiediamo perdono:

Signore,
mandato dal Padre
a salvare i contriti di cuore,
abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

Cristo,
che sei venuto a chiamare i peccatori,
abbi pietà di noi.
Cristo, pietà.

Signore,
che intercedi per noi presso il Padre,
abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Inno di lode

Cantiamo con gioia a Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Gloria a *Dio* nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

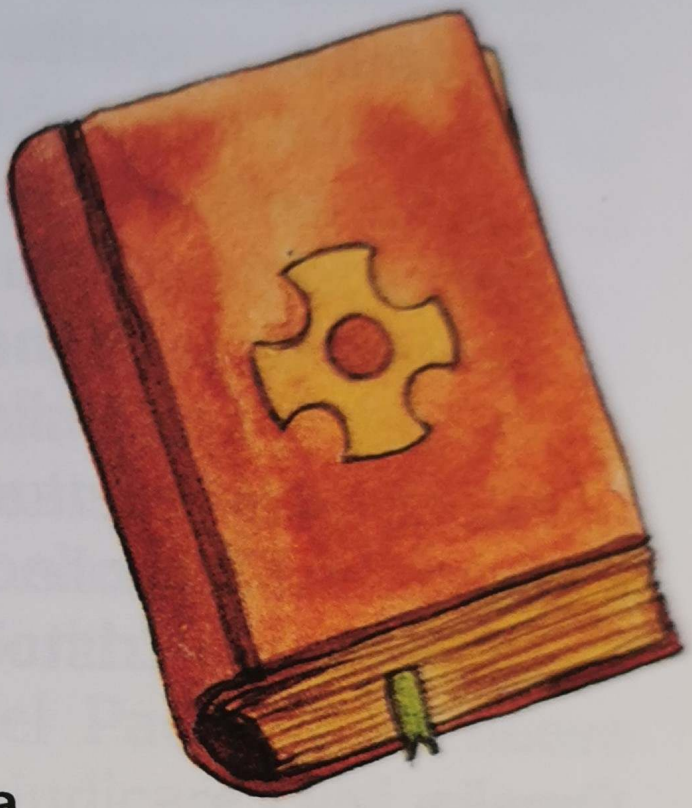
Signore, Figlio unigenito, *Gesù Cristo*, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo *Spirito Santo*: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Orazione

Il sacerdote invita a pregare (segue un momento di preghiera silenziosa), poi dice l'orazione nella quale raccoglie le intenzioni di tutta l'assemblea. Alla fine si risponde: **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA



Il Padre ci ha riuniti perché ascoltiamo la sua parola. Gesù ci ha detto che Dio è come il seminatore che semina la sua parola nel terreno del nostro cuore.

Prima e seconda lettura

La prima lettura ci racconta fatti dell'Antico Testamento, prima della nascita di Gesù; la seconda è presa dalle lettere che gli apostoli hanno scritto per i primi cristiani e quindi anche per noi. Fra le due letture si canta il salmo responsoriale, al quale si risponde con un ritornello. Alla prima e alla seconda lettura si dice:

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Vangelo

*Ci alziamo in piedi per cantare l'**Alleluia**, disponendoci così all'ascolto del Vangelo, la parola di Gesù.*

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo N.
(Matteo, Marco, Luca, Giovanni).
Gloria a te, o Signore.

Alla fine della lettura acclamiamo:
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Omelia

Il sacerdote ci spiega il brano di Vangelo letto e ci esorta a vivere secondo gli insegnamenti della parola di Dio.

Professione di fede o Credo

È la nostra risposta all'ascolto della parola di Dio. Il Credo richiama alla mente i punti principali della fede, che i genitori e i padrini hanno professato per noi il giorno del nostro Battesimo.

Credo in un solo Dio, *Padre onnipotente*, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, *Gesù Cristo*, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello *Spirito Santo*, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la *Chiesa*, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

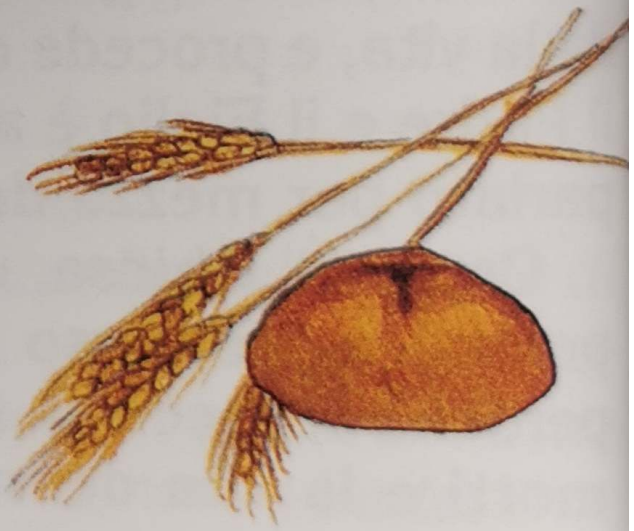
Preghiamo per le necessità della Chiesa, della nostra comunità parrocchiale, del mondo, della nostra famiglia e di noi.

LITURGIA EUCARISTICA

Ripetiamo quello che Gesù ha fatto nell'ultima cena, quando prese il pane e il calice, rese grazie, spezzò il pane e li diede ai suoi discepoli, dicendo: «Prendete, mangiate, bevete: questo è il mio corpo; questo è il calice del mio sangue. Fate questo in memoria di me».

Preparazione del pane e del vino

Tutto ciò che Dio ha fatto è buono, è suo dono. Gli presentiamo il pane e il vino, lo ringraziamo dei doni ricevuti: la vita, i frutti della terra e del lavoro degli uomini.



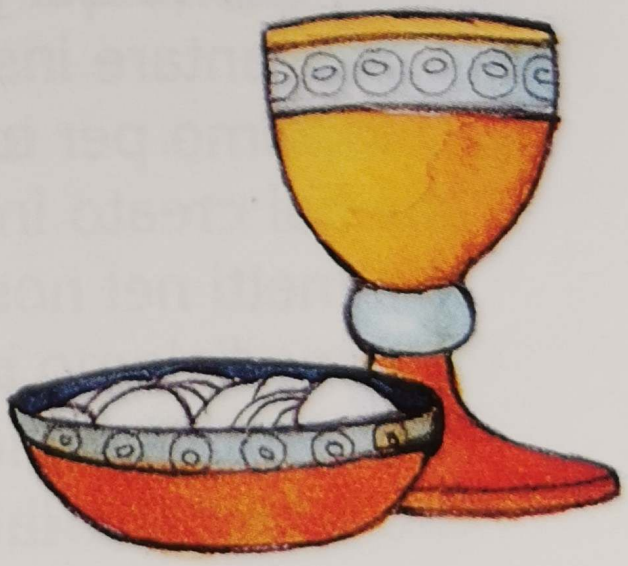
Il sacerdote prende il pane e il vino, li presenta al Signore perché diventino per noi cibo di vita e bevanda di salvezza.

Noi ci uniamo acclamando:
Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote, rivolto verso l'assemblea, invita:
Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.
Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria
del suo nome, per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il sacerdote prega il Signore di accogliere noi e le offerte che abbiamo presentato. Alla fine rispondiamo:
Amen.



Questa preghiera, momento culminante della messa, è una preghiera di lode, di ringraziamento e di supplica al Padre. Il sacerdote ripete le parole e i gesti di Gesù durante l'ultima cena con i discepoli.

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

O Dio, nostro Padre, tu ci hai riuniti
e noi siamo qui per dirti il nostro grazie
e per cantare insieme la tua lode.
Ti lodiamo per tutte le cose belle e grandi
che hai creato in noi e per la gioia
che metti nel nostro cuore.
Ti benediciamo per il sole
che illumina il giorno e per la tua parola
che è luce per la nostra mente.

Ti ringraziamo per i campi,
i mari e le montagne,
per gli uomini che abitano la terra
e per la vita che abbiamo ricevuto da te.
Per questi segni meravigliosi del tuo amore
cantiamo con gioia la tua lode:

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

Padre buono,
tu vegli sempre su di noi
e non ti dimentichi mai
di nessuno.
Per liberarci dal peccato
e non lasciarci soli
a lottare contro il male
hai mandato il tuo Figlio Gesù,
nostro salvatore.
Egli passò in mezzo a noi
facendo del bene a tutti:
guariva i malati,
rendeva la vista ai ciechi,
perdonava i peccatori,
accoglieva i fanciulli e li benediceva.

In Gesù abbiamo conosciuto, o Padre,
quanto è grande il tuo amore
per tutti gli uomini
e ora mostriamo nel canto
la nostra gioia:

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Padre buono,
innalziamo a te
la nostra lode
con la tua Chiesa
su tutta la terra,
con il nostro Papa N.
e il nostro Vescovo N.
Insieme con la beata Vergine Maria,
con gli apostoli,
con gli angeli e con tutti i santi
cantiamo in coro
l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
Osanna nell'alto dei cieli.

Padre santo, per dirti il nostro grazie
abbiamo portato sull'altare il pane e il vino.
Manda su questi doni il tuo Santo Spirito,
perché diventino il corpo e il sangue
di Gesù Cristo, tuo dilettissimo Figlio.
Così ti potremo offrire
quello che per tuo amore
ci è dato in dono.
Nell'ultima cena con i suoi apostoli,
prima di morire sulla croce,
Gesù prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede loro e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo,
prese il calice del vino
e rese grazie, lo diede ai suoi apostoli
e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

Poi disse loro:

FATE QUESTO
IN MEMORIA DI ME.

Ora, Padre,
facciamo quello che Gesù
ci ha comandato:
ti offriamo il pane della vita
e il calice della salvezza
e annunziamo la sua morte
e la sua risurrezione.
Accogli, ti preghiamo,
con l'offerta di Gesù
l'offerta della nostra vita.

Per noi Cristo è morto,
per noi Cristo è risorto.
Vieni, Signore Gesù!

Padre, che tanto ci ami,
fa' che possiamo ricevere
il corpo e il sangue di Gesù Cristo
nostro Signore perché,
uniti nella gioia dello Spirito Santo,
formiamo una sola famiglia.
Guarda con bontà i nostri genitori,
i nostri fratelli e i nostri amici N. N.,
coloro che lavorano, coloro che soffrono,
noi qui presenti e tutti gli uomini
che sono nel mondo.
Accogli, Signore, i nostri morti
nella gioia del paradiso.
Davanti alla grandezza
del tuo amore per noi, o Padre,
sempre ti lodiamo e ti ringraziamo.
Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Gesù ci ha invitati: «Prendete, mangiate, bevete». Prepariamoci all'incontro con il suo corpo e il suo sangue recitando la preghiera che egli ci ha insegnato e scambiandoci di cuore un segno di amicizia e di pace.

Padre nostro

Il sacerdote introduce la preghiera di Gesù:

Siamo raccolti qui
attorno alla stessa mensa
per ricevere il corpo
e il sangue del Signore.
Come una sola famiglia
ci rivolgiamo a Dio
pregando insieme
come Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il sacerdote prosegue:
Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.
Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Segno di pace

Il sacerdote dice:
Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace,
vi do la mia pace»,
non guardare
ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore
sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Scambiatevi
un segno di pace.

Ci scambiamo la pace di Gesù con una stretta di mano o con un altro gesto. Prima di ricevere la comunione dobbiamo essere in pace con tutti.

Frazione del pane

Come ha fatto Gesù nell'ultima cena, il sacerdote spezza il pane consacrato, mentre tutti diciamo o cantiamo:

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Comunione

Ormai tutto è pronto; il sacerdote invita:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Tutti continuano:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

In processione ci avviciniamo all'altare. Il sacerdote distribuisce le particole consacrate dicendo:

Il Corpo di Cristo.
Amen.

Dopo la comunione si fa una pausa di silenzio; pensando a Gesù che è dentro di te, puoi parlargli come a un amico per ringraziare del dono ricevuto, promettere di essergli fedele, chiedere grazie per te e per le persone care.

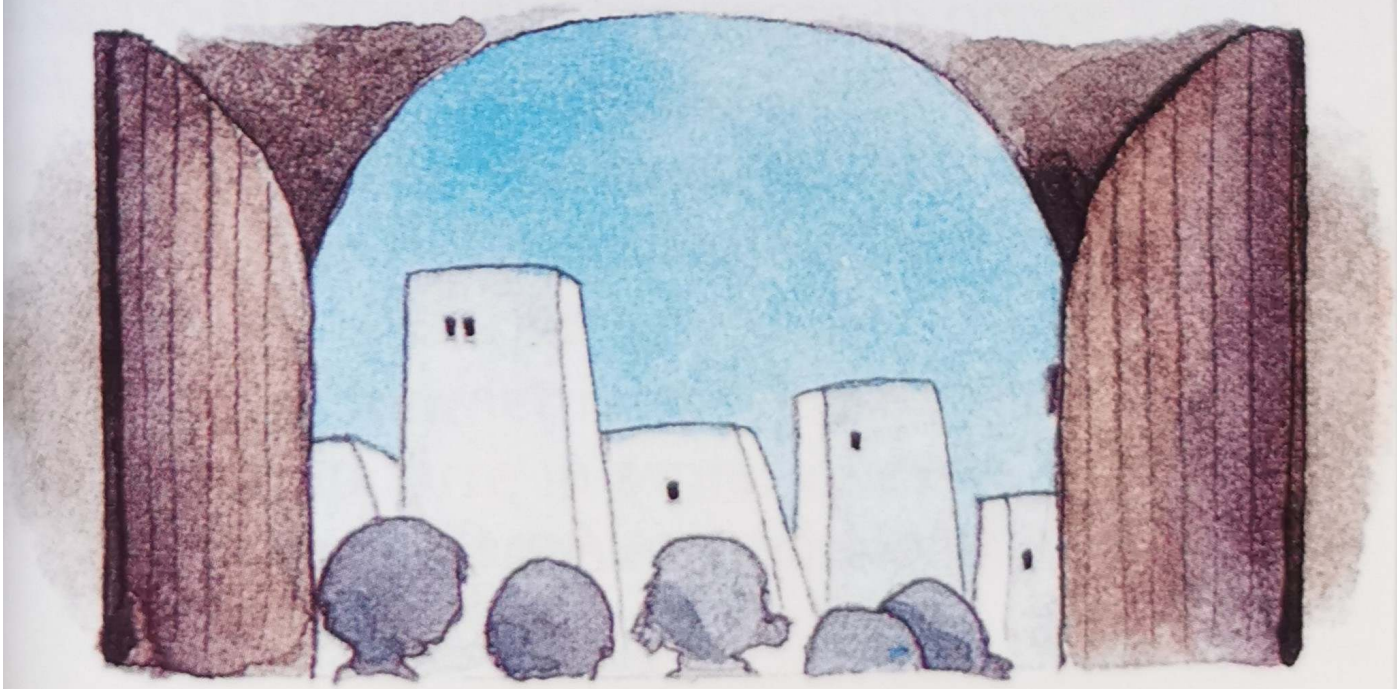
Il sacerdote, dopo un'orazione di ringraziamento, ci benedice:

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo.
Amen.

La messa è finita: andate in pace.

Ora che la messa è conclusa, esprimiamo con il canto la nostra gioia perché Gesù è con noi. Torniamo a casa, portando a tutti la grazia e la pace di Dio nostro Padre.



GESÙ HA DETTO:

Quando pregate dite: Padre...

PREGHIERE

OGNI GIORNO

Segno di croce

Le parole esprimono l'Unità e la Trinità di Dio; il gesto ci ricorda la croce, sulla quale il Figlio di Dio fatto uomo è morto per salvare tutti noi. Con il segno di croce manifestiamo la certezza che la nostra vita è accompagnata da Dio, Padre buono e premuroso, Figlio che ci salva, Spirito Santo che è amore.

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen.

Gloria al Padre

Preghiera di lode alla Trinità di Dio, nella quale esprimiamo la nostra gratitudine per l'amore con cui circonda la nostra vita.

Gloria al Padre
e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro

È la preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli, quando gli dissero: «Signore, insegnaci a pregare». E Gesù disse loro: «Quando pregate, dite: Padre nostro...» (vedi Vangelo di Luca 11,1-4; vedi anche Vangelo di Matteo 6,9-13).

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Ave, o Maria

Lodiamo la Madre di Gesù con le parole rivolte a lei dall'angelo Gabriele (Vangelo di Luca 1,28) e dalla cugina Elisabetta (Vangelo di Luca 1,42). La supplichiamo come ci ha insegnato la tradizione della Chiesa.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

Angelo di Dio

Dio Padre buono ci ha messo al fianco un suo angelo per illuminare la nostra mente, difenderci dai pericoli e accompagnarci con la sua protezione durante la vita.

Angelo di Dio,
che sei il mio custode,
illumina, custodisci,
reggi e governa me,
che ti fui affidato
dalla pietà celeste.
Amen.

L'eterno riposo

Preghiamo per i nostri defunti. Gesù è morto ed è risorto: così anche i nostri cari che sono morti in pace con Dio, il Signore li farà risorgere. Noi crediamo che questa nostra vita non ci sarà tolta, ma verrà trasformata.

L'eterno riposo
dona loro, o Signore,
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Atto di fede

Ci affidiamo a Dio, con i sentimenti di Pietro:
«Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole
di vita eterna» (nel Vangelo di Giovanni 6,69).

Mio Dio, perché sei verità infallibile,
credo tutto quello che tu hai rivelato
e la santa Chiesa ci propone a credere.
Credo in te, unico vero Dio
in tre persone uguali e distinte,
Padre, Figlio e Spirito Santo.
Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio,
incarnato, morto e risorto per noi,
il quale darà a ciascuno, secondo i meriti,
il premio o la pena eterna.
Conforme a questa fede
voglio sempre vivere.
Signore, accresci la mia fede.

Atto di speranza

Esprimiamo la nostra fiducia senza limiti in Dio, che non ci abbandona mai, nonostante i nostri difetti.

Mio Dio, spero dalla tua bontà,
per le tue promesse
e per i meriti di Gesù Cristo
nostro Salvatore,
la vita eterna e le grazie necessarie
per meritarla con le buone opere
che io debbo e voglio fare.
Signore, che io possa goderti in eterno.

Atto di carità

Come figli buoni, manifestiamo a Dio il nostro amore.

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore
sopra ogni cosa,
perché sei bene infinito
e nostra eterna felicità;
e per amor tuo amo il prossimo
come me stesso
e perdono le offese ricevute.
Signore, che io ti ami sempre più.

Preghiera del mattino

Adoriamo Dio Padre e offriamo a lui noi stessi e le azioni della giornata. È una preghiera di adorazione, di ringraziamento, di domanda di aiuto.

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato,
fatto cristiano e conservato in questa notte.
Ti offro le azioni della giornata:
fa' che siano tutte
secondo la tua santa volontà
e per la maggiore tua gloria.
Preservami dal peccato e da ogni male.
La tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari. Amen.

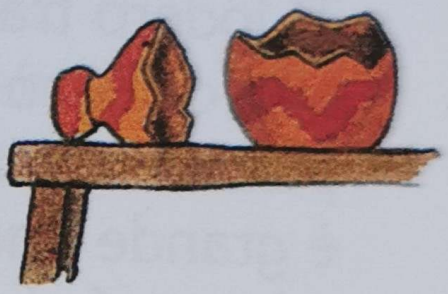
Preghiera della sera

Ripensando alla giornata trascorsa, ringraziamo Dio per tutti i benefici che ci ha concesso e gli chiediamo perdono per il male che abbiamo fatto.

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato,
fatto cristiano e conservato in questo giorno.
Perdónami il male che oggi ho commesso
e, se qualche bene ho compiuto, accettalo.
Custodíscimi nel riposo
e liberami dai pericoli.
La tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari. Amen.

Atto di dolore

Quando abbiamo peccato, manifestiamo il nostro sincero pentimento a Dio, che è Padre buono (vedi la parabola del padre misericordioso, Vangelo di Luca 15,11-24, pag. 19).

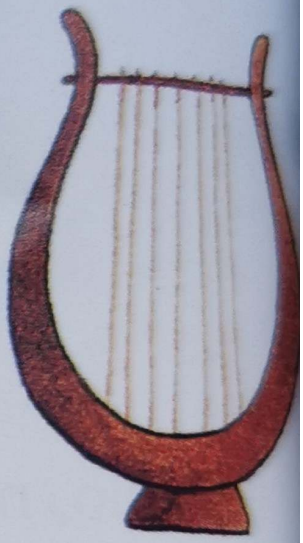


Mio Dio, mi pento
e mi dolgo con tutto il cuore
dei miei peccati, perché peccando
ho meritato i tuoi castighi,
e molto più perché ho offeso te,
infinitamente buono
e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo col tuo santo aiuto
di non offenderti mai più e di fuggire
le occasioni prossime di peccato.
Signore, misericordia, perdónami.

Con queste parole il popolo ebreo ha espress
canti di ringraziamento, preghiere di offerta
di supplica, lamenti umili e confidenti, canti d
gioia. Anche Gesù, Maria, gli apostoli, la Chie
sa di tutti i tempi hanno pregato con i salmi.

Lodare l'amore di Dio

Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti,
perché la tua misericordia
è grande fino ai cieli
e la tua fedeltà fino alle nubi.
(Salmo 107/108,4-5)

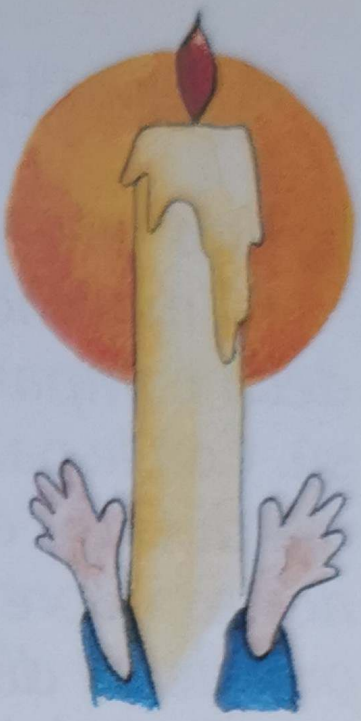


Lodare Dio che ci ha creati

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
(Salmo 112/113,1.3-4)

Invocare il perdono

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà
cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.
(Salmo 50/51,3-4)



Ringraziare Dio

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sempre sulla mia bocca la sua lode.
Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Mi sono rivolto al Signore e mi ha risposto
e da ogni apprensione mi ha liberato.
(Salmo 33/34,2-4)

Lodare Dio misericordioso

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.
Egli ha perdonato tutte le tue colpe,
ti ha guarito da tutte le tue malattie.
(Salmo 102/103,2-3)

Saluto dell'angelo (Angelus)

Al mattino, a mezzogiorno, a sera, il suono della campana ci ricorda l'incarnazione di Gesù. Con le parole dell'angelo salutiamo la mamma di Gesù e impariamo da lei a custodire nel nostro cuore la parola del Signore, per comprendere i disegni che egli ha su di noi.

L'Angelo del Signore,
portò l'annunzio a Maria.
Ed ella concepì
per opera dello Spirito Santo.
Ave, o Maria...

Eccomi,
sono la serva del Signore.
Si compia in me
la tua parola.
Ave, o Maria...

E il Verbo si fece carne.
E venne ad abitare
in mezzo a noi.
Ave, o Maria...

Prega per noi,
santa Madre di Dio.
Perché siamo resi degni
delle promesse di Cristo.

Preghiamo.
Infondi nel nostro spirito
la tua grazia, o Padre;
tu, che all'annunzio dell'angelo,
ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce,
guidaci alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Gloria al Padre...

Ave, o Maria

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto
del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora
della nostra morte. Amen.

Salve, Regina

Diamo libero sfogo ai nostri sentimenti di amore verso la mamma di Gesù e supplichiamola, pieni di fiducia di essere esauditi.

Salve, Regina,
madre di misericordia,
vita dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi,
e mostraci, dopo questo esilio,
Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Sotto la tua protezione

Questa è la più antica preghiera che i cristiani hanno rivolto alla Vergine. Uniamoci al coro di tanti nostri fratelli e sorelle nella fede.

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

Cantico della Vergine (Magnificat)

Canto di lode e di ringraziamento a Dio della Vergine Maria in occasione della visita alla cugina Elisabetta.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,
perché ha guardato
l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me
l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione
la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato
la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi
nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre.

IL ROSARIO

Come tante rose offriamo alla Madonna la preghiera rivoltale dall'angelo e da Elisabetta, mentre riflettiamo sui fatti più importanti (chiamati misteri) della vita sua e del Figlio Gesù. Sono episodi gioiosi (misteri gaudiosi), pieni di luce (misteri della luce), dolorosi (misteri dolorosi) e gloriosi (misteri gloriosi).

Il Rosario si recita così:

- *Segno di croce*
- O Dio, vieni a salvarmi.
  Signore, vieni presto in mio aiuto.
  Gloria al Padre...
- *Lettura del mistero*
- Padre nostro *(una volta)*
- Ave, o Maria *(dieci volte)*
- Gloria al Padre *(una volta)*

Si conclude con la Salve, Regina *e le* Litanie.

MISTERI DELLA GIOIA

Ci ricordano la gioia di Maria dopo l'annuncio dell'angelo, la gioia dell'anziano Simeone. Rallegriamoci perché Dio ci vuole bene per sempre (si recitano il lunedì e il sabato).

1. L'annunciazione dell'angelo a Maria

(Vangelo di Luca 1,26-38)

L'angelo entrò da lei e le disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

2. La visita di Maria a santa Elisabetta

(Vangelo di Luca 1,39-56)

Elisabetta esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo».

3. La nascita di Gesù a Betlemme

(Vangelo di Luca 2,1-21)

«... vi annuncio una grande gioia per tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un salvatore, che è il Messia, Signore».

4. La presentazione di Gesù al tempio

(Vangelo di Luca 2,22-40)

Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio per offrirlo al Signore assieme al sacrificio di un paio di tortore.

5. Il ritrovamento di Gesù al tempio

(Vangelo di Luca 2,41-52)

«Figlio, perché hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, addolorati, ti cercavamo».

ISTERI DELLA LUCE

Ci ricordano i momenti più importanti del-
a vita di Gesù. Con i suoi insegnamenti e con
e sue opere Gesù illumina la nostra vita (si
ecitano il giovedì).

. Gesù è battezzato nel Giordano

(Vangelo di Matteo 3,13-17)

Gesù andò al Giordano da Giovanni per
arsi battezzare... Appena battezzato..., una
voce dal cielo disse: «Questi è il Figlio mio
prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

2. Gesù si rivela alle nozze di Cana

(Vangelo di Giovanni (2,1-11)

A Cana di Galilea, Gesù cambiò l'acqua in vino... Così diede inizio ai suoi miracoli e i suoi discepoli credettero in lui.

3. Gesù annuncia il regno di Dio

(Vangelo di Matteo 5,3-10)

Gesù salì sulla montagna e ammaestrava i discepoli dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli».

4. Gesù si trasfigura su un alto monte

(Vangelo di Luca 9,28-35)

Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

5. Gesù istituisce l'eucaristia

(Vangelo di Matteo 26,26-29)

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane..., lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Prendete e mangiate: questo è il mio corpo».

MISTERI DEL DOLORE

Ricordiamo il dolore di Gesù durante la passione sofferta per nostro amore. Egli è morto per darci la vita (si recitano il martedì e il venerdì).

1. L'agonia di Gesù nel Getsemani

(Vangelo di Luca 22,39-46)

«Padre mio, se è possibile passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».

2. La flagellazione alla colonna

(Vangelo di Marco 15,12-15)

E Pilato ... rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

3. L'incoronazione di spine

(Vangelo di Marco 15,16-20)

I soldati rivestirono Gesù di porpora, e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo.

4. Il viaggio al Calvario

(Vangelo di Luca 23,26-28)

«Figlie di Gerusalemme, non piangete su d
me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli»

5. La morte di Gesù in croce

(Vangelo di Luca 23,33-43)

«Padre, perdonali, perché non sanno quello
che fanno».

MISTERI DELLA GLORIA

Il Padre ci apre la via del cielo con la risurrezione e l'ascensione di Gesù, la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli. Il Padre chiama ciascuno di noi a partecipare alla gloria del paradiso con Maria assunta in cielo (si recitano il mercoledì e la domenica).

1. La risurrezione di Gesù

(Vangelo di Luca 24,1-12)

«Perché cercate tra i morti il vivente? Non è qui, ma è risuscitato».

2. L'ascensione di Gesù al cielo

(Vangelo di Luca 24,50-53)

Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo.

3. La venuta dello Spirito Santo

(Vangelo di Giovanni 16,12-15)

«Quando verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà in tutta la verità».

4. L'assunzione di Maria in cielo

(Libro dell'Apocalisse 12,1-6)

E un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e una corona di dodici stelle sul suo capo.

5. La gloria di Maria e dei santi

(Vangelo di Luca 1,46-55)

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito si rallegra in Dio, mio salvatore».

Litanie Lauretane

Preghiere di supplica alla Vergine, sorte nel santuario mariano di Loreto (Ancona).

Signore, pietà	**Signore, pietà**
Cristo, pietà	**Cristo, pietà**
Signore, pietà	**Signore, pietà**
Santa Maria,	**prega per noi**
Santa Madre di Dio,	»
Santa Vergine delle vergini,	»
Madre di Cristo,	»
Madre della Chiesa,	»
Madre della divina grazia,	»
Madre purissima,	»
Madre castissima,	»
Madre sempre vergine,	»
Madre immacolata,	»
Madre degna d'amore,	»
Madre ammirabile,	»
Madre del buon consiglio,	»
Madre del Creatore,	»
Madre del Salvatore,	»
Vergine prudente,	»
Vergine degna di onore,	»

Vergine degna di lode, **prega per noi**
Vergine potente, »
Vergine clemente, »
Vergine fedele, »

Specchio di perfezione, »
Sede della Sapienza, »
Fonte della nostra gioia, »
Tempio dello Spirito Santo, »
Tabernacolo dell'eterna gloria, »
Dimora consacrata di Dio, »
Rosa mistica, »
Torre della santa città di Davide, »
Fortezza inespugnabile, »
Santuario della divina presenza, »
Arca dell'alleanza, »
Porta del cielo, »
Stella del mattino, »
Salute degli infermi, »
Rifugio dei peccatori, »
Consolatrice degli afflitti, »
Aiuto dei cristiani, »

Regina degli angeli, »
Regina dei patriarchi, »
Regina dei profeti, »

Regina degli Apostoli, **prega per noi**
Regina dei martiri, »
Regina dei confessori della fede, »
Regina delle vergini, »
Regina di tutti i santi, »
Regina concepita senza peccato, »
Regina assunta in cielo, »
Regina del rosario, »
Regina della famiglia, »
Regina della pace, »

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
perdonaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi
Prega per noi, santa madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo. Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Immacolata Concezione (8 dicembre)

Dio ha preservato la Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, perché diventasse degna dimora del Figlio di Dio, Gesù.

O Dio, che nell'immacolata Concezione
della Vergine hai preparato
una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te
in santità e purezza di spirito.

Annunciazione del Signore (25 marzo)

L'angelo Gabriele porta a Maria l'annuncio per il quale il Figlio di Dio diventa un uomo come noi per poterci redimere (leggi il Vangelo dell'annunciazione a pag. 12). Maria con il suo «sì» accetta di diventare la mamma di Gesù, nostro Salvatore.

O Dio,
che all'annunzio dell'angelo
hai voluto che il tuo Verbo
si facesse uomo nel grembo di Maria,
concedi al tuo popolo,
che la onora come vera Madre di Dio,
di godere sempre
della sua intercessione presso di te.

Madre di Dio (1° gennaio)

La Madonna è la mamma di Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo, come ricordiamo con gioia nella festa di Natale.

O Dio,
che nella verginità feconda
di Maria hai donato agli uomini
i beni della salvezza eterna,
fa' che sperimentiamo
la sua intercessione,
poiché per mezzo di lei
abbiamo ricevuto Gesù,
nostro Salvatore.

Assunzione (15 agosto)

O Dio
onnipotente ed eterno,
che hai innalzato alla gloria del cielo
in corpo e anima
l'immacolata Vergine Maria,
madre di Cristo tuo Figlio,
fa' che viviamo in questo mondo
costantemente rivolti ai beni eterni,
per condividere la sua stessa gloria.

per mamma e papà

O Dio,
che hai comandato
di onorare il padre e la madre,
ascolta con benevolenza
la preghiera che ti rivolgo
per i miei genitori.
Concedi a essi
una lunga vita sulla terra
e conservali nella salute
del corpo e dello spirito.
Benedici le loro fatiche
e le loro iniziative.
Rendi ad essi
il cento per uno
in tutto quello che fanno per me.
Fa' che un giorno
io sia il loro sostegno
e la loro consolazione;
così che, dopo aver goduto
del loro affetto sulla terra,
abbia la gioia di vivere eternamente
con loro nel cielo. Amen.

Per i nonni

Signore,
ti ringrazio per la presenza
dei miei cari nonni.
Dona loro pace e tranquillità,
una lunga vita e la tua benedizione.
Rendimi capace di ascoltare e praticare
i saggi consigli che mi danno.

Per i parenti e gli amici

O Padre,
che per la grazia dello Spirito Santo
effondi su quelli che credono
i doni del tuo amore,
concedi ai miei parenti e ai miei amici
la salute dell'anima e del corpo,
perché ti amino con tutto il cuore
e compiano con amore e sempre
ciò che è gradito alla tua volontà.

Per l'inizio dell'anno scolastico

O Dio, fonte di ogni sapere,
invoco la tua protezione
per l'anno di studio che inizio oggi.
Ti prometto di impegnarmi
con serietà nello studio.
Aiutami a essere rispettoso e leale
con gli insegnanti,
vero amico con i miei compagni.

Studio e lavoro

Ispira le mie azioni, Signore,
e accompagnale con il tuo aiuto,
perché ogni mia attività
abbia sempre da te il suo inizio
e in te il suo compimento.

Per il compleanno e l'anniversario del battesimo

O Dio, mio creatore e Padre,
sii benedetto per il giorno della mia nascita
(per il giorno in cui al fonte battesimale
sono diventato tuo figlio).
Con il tuo sguardo amorevole
indicami la via che devo seguire
e accompagnami per il giusto cammino.
Fa' che io goda sempre della tua amicizia
e porti a tutti gioia e speranza.

Nel giorno del mio onomastico

O Dio, tu sei il Padre buono
che chiama per nome i propri figli,
aiutami a crescere nella fede,
nella speranza e nell'amore
con l'esempio e l'intercessione
di san N., che nel giorno del battesimo
mi è stato dato come patrono,
per vivere pienamente
gli impegni battesimali
e riconoscere in ogni momento della vita
i segni del tuo Spirito,
che ci hai donato in Gesù nostro Signore.

Il giorno del mio onomastico:

_____

in cui si ricorda

_____

Da te, Signore, discende ogni bene;
benedici noi e questo cibo,
che sto per ricevere con filiale gratitudine
assieme ai miei cari.

Ti ringrazio, Signore,
per il cibo che hai dato a me e ai miei cari;
rendici disponibili
verso quanti hanno fame di pane,
di amore e di pace.

La Chiesa e il papa

Ti benedico, o Dio di provvidenza infinita,
che hai voluto estendere il regno di Gesù
sino agli estremi confini della terra;
fa' che la santa Chiesa,
animata dal tuo Spirito,
perseveri con saldezza di fede
nella confessione del tuo nome,
sotto la guida di coloro
che hai costituito pastori
e vicari del tuo Figlio Gesù.

La pace nel mondo

O Dio,
Gesù ci ha detto che sono beati
gli operatori di pace;
fa' che nella mia famiglia,
a scuola, con i compagni di gioco,
io sia sempre fonte di concordia.

Durante l'anno liturgico celebriamo le grandi opere che Dio ha fatto per noi: la venuta di Gesù in mezzo a noi, la sua morte, risurrezione e ascensione al cielo.

Avvento

Apre l'anno liturgico (verso la fine di novembre). Ci prepariamo a celebrare il Natale di Gesù, disponendoci anche all'attesa del suo ritorno glorioso alla fine dei tempi.

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà
di andare incontro con le buone opere
al tuo Figlio Gesù che viene,
perché egli ci chiami accanto a sé
nella gloria a possedere il regno dei cieli.
Maria, madre di Gesù, apri il nostro cuore
per accogliere con gioia
il Salvatore del mondo.

Natale, Epifania

Nel Natale (25 dicembre) e nell'Epifania (6 gennaio) celebriamo Gesù, il Figlio di Dio che si fa uomo per noi e viene annunciato come salvatore: ai pastori, ai Magi che rappresentano tutti i popoli della terra.

Oggi Gesù è nato,
è apparso il Salvatore;
oggi sulla terra cantano gli angeli,
si allietano gli arcangeli;
oggi esultano i giusti, acclamando:
Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

Giace povero ed umile
colui che regge il mondo,
nella stalla di Betlem.

Lo annunziano ai pastori
schiere di angeli in festa,
cantando gloria e pace.

Prostrati i santi Magi
adorano il Bambino,
offron doni d'Oriente:
oro, incenso e mirra.

O Dio,
che in modo mirabile
ci hai creati a tua immagine,
e in modo più mirabile
ci hai rinnovati e redenti,
fa' che possiamo condividere
la vita divina del tuo Figlio,
che ha voluto assumere
la nostra natura umana.

Quaresima

Per quaranta (Quaresima) giorni siamo invitati a prepararci alla santa Pasqua con un cammino di conversione e di rinnovamento spirituale.

Protèsi alla gioia pasquale,
sulle orme di Cristo Signore,
seguiamo l'austero cammino
della santa Quaresima.

Perdona i nostri errori,
sana le nostre ferite,
guidaci con la tua grazia
alla vittoria pasquale.

Gesù si è fatto obbediente
fino alla morte e alla morte di croce.

Via crucis

Nei venerdì di Quaresima, soprattutto nel venerdì santo, la Chiesa ricorda i momenti della passione di Gesù. Ripercorriamo anche noi la via seguita dal Redentore (Via della croce), sostando in vari momenti (stazioni) per riflettere sul grande amore che Gesù ci ha mostrato.

1ª stazione - **Gesù è condannato a morte**

(Vangelo di Giovanni 19,4-16)

«Tu non avresti alcun potere su di me se non ti fosse dato dall'alto».

2ª stazione - **Gesù è caricato della croce**

(Vangelo di Matteo 11,29-30)

«Imparate da me che sono mite e umile di cuore».

3ª stazione - **Gesù cade la prima volta**

(Libro di Isaia 53,5-9)

Egli fu schiacciato a causa delle nostre colpe.

4ª stazione - **Gesù incontra sua Madre**

(Vangelo di Luca 2,22-35)

«... anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

5ª stazione - **Gesù aiutato a portare la croce**

(Libro di Isaia 53,1-4)

Egli portò le nostre infermità e si addossò i nostri dolori.

6ª stazione - **Una donna asciuga il volto a Gesù**

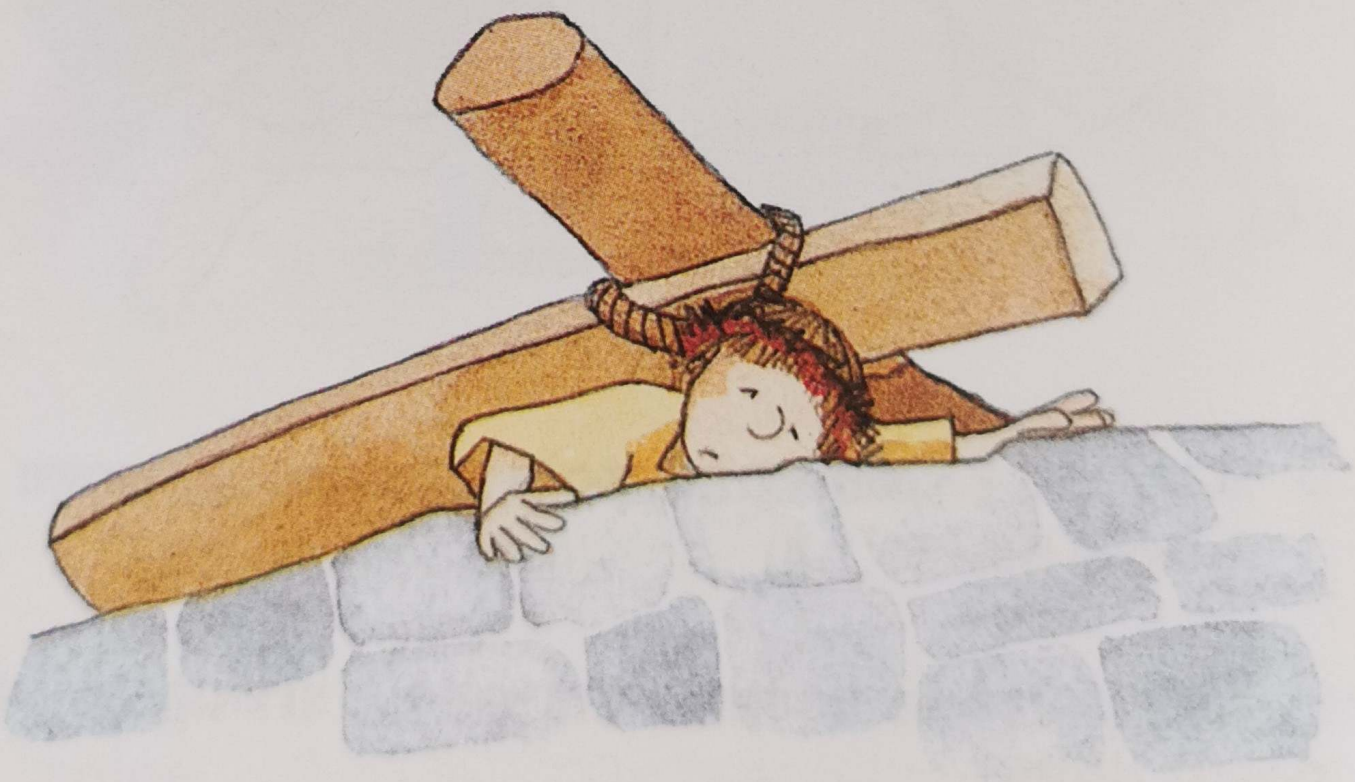
(Libro di Isaia 50,7-9)

«Il Signore mi prestò soccorso, per cui non sarò confuso».

7ª stazione - **Gesù cade la seconda volta**

(Lettera agli Ebrei 5,7-10)

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da quel che dovette patire.



8ª stazione - **Gesù consola le donne di Gerusalemme**

(Vangelo di Luca 23,27-32)

«Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su di voi stesse e sui vostri figli».

9ª stazione - **Gesù cade la terza volta**

(Lettera ai Romani 7,21-25)

«Infatti non compio il bene che voglio, ma faccio il male che non voglio».

10ª stazione - **Gesù è spogliato delle sue vesti**

(Vangelo di Giovanni 19,17-24)

«...si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte».

11ª stazione - **Gesù è crocifisso**

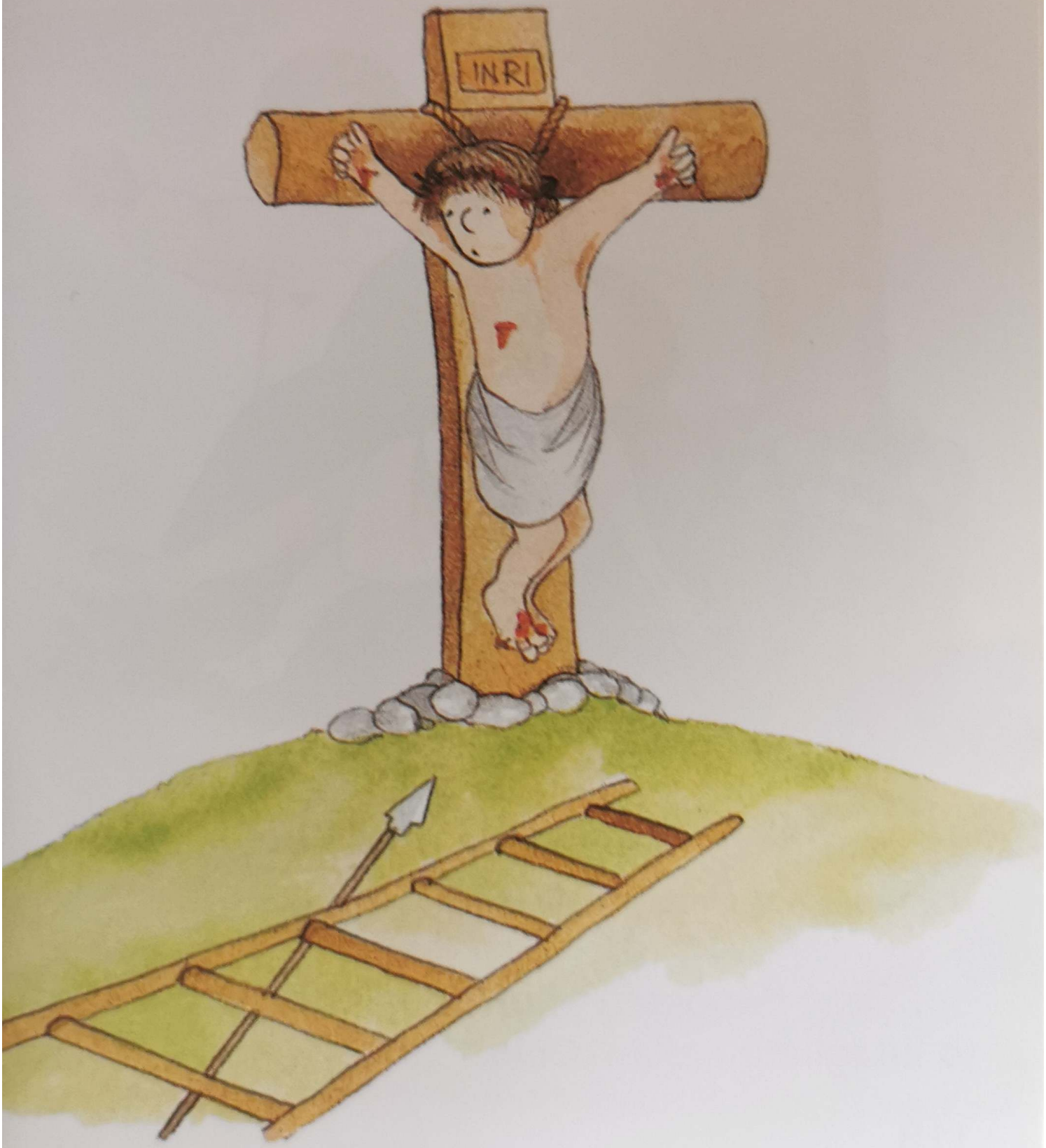
(Vangelo di Luca 23,33-43)

«Padre, perdónali, perché non sanno quello che fanno».

12ª stazione - **Gesù muore per noi in croce**

(Vangelo di Matteo 27,51-54)

«Davvero costui era Figlio di Dio!».



13ª stazione - **Gesù è deposto dalla croce**

(Vangelo di Luca 23,50-56)

Giuseppe di Arimatea ... lo calò giù dalla croce e lo avvolse in un lenzuolo.

14ª stazione - **Gesù viene posto nel sepolcro**

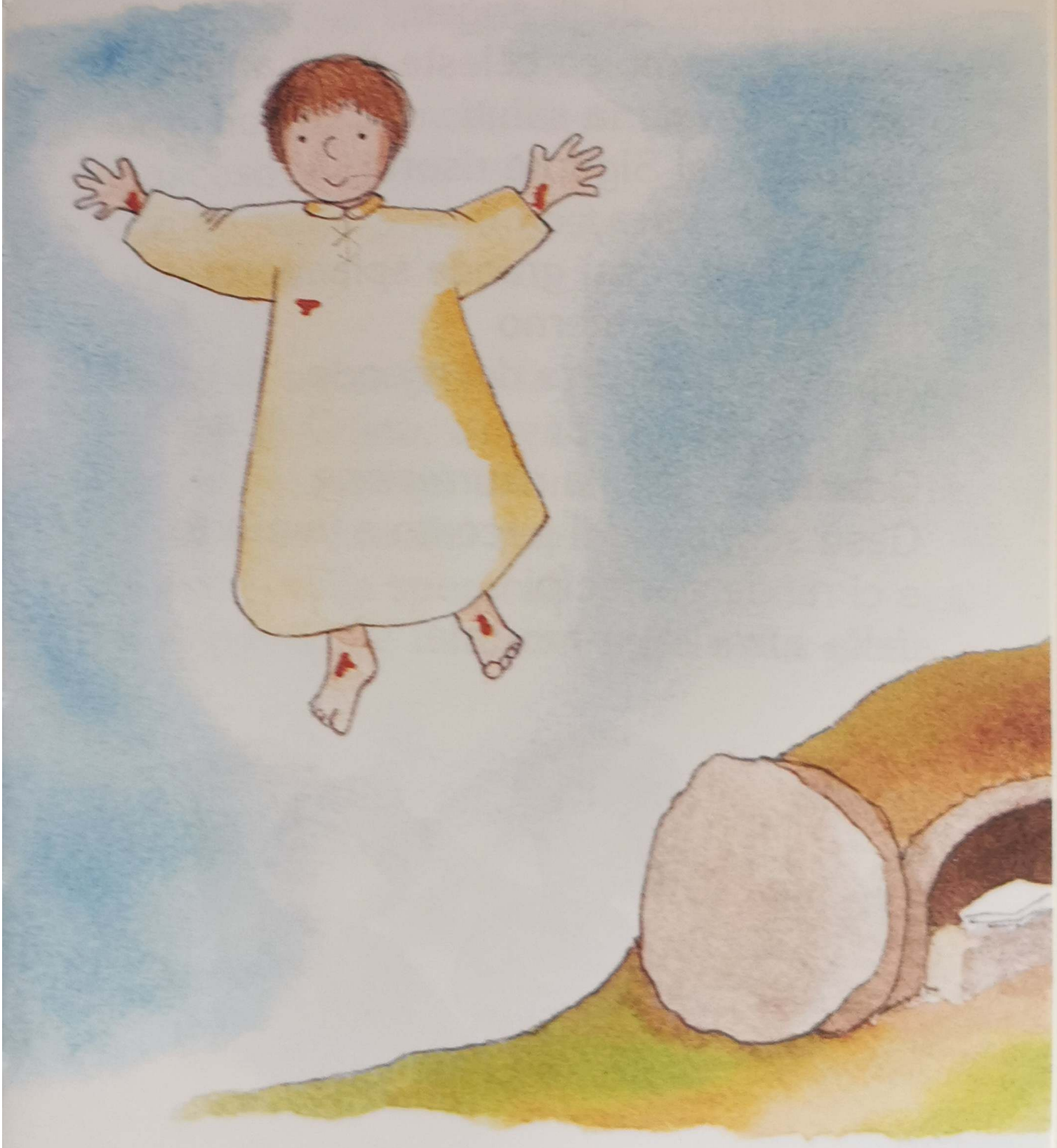
(Vangelo di Marco 15,42-47)

... e lo deposero in un sepolcro che era stato intagliato nella roccia.

15ª stazione - Gesù risorge dal sepolcro

(Vangelo di Luca 24,5-7)

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?».



Pasqua

Sta al centro dell'anno liturgico. La Pasqua irradia il dono di Cristo risorto, lo Spirito Santo che fa dell'uomo una creatura nuova.

Esulti il coro degli angeli,
esulti l'assemblea celeste degli angeli,
un inno di gloria saluti
il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra
inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno
ha vinto le tenebre del mondo.

Con la morte e la risurrezione
Gesù sconfigge il peccato e la morte
e ci rende partecipi
della sua vita immortale.

Ascensione del Signore

Gesù si mostrò agli apostoli vivo, dopo la sua passione, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. Poi fu elevato in alto e una nube lo sottrasse al loro sguardo (leggi l'episodio nel Vangelo di Luca 16,19-20).

Oggi nostro Signore Gesù Cristo
è asceso al cielo:
con lui salga pure il nostro cuore.
(Sant'Agostino)

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore,
poiché in Cristo, asceso al cielo,
la nostra umanità è innalzata accanto a te,
e noi, membra del suo corpo,
viviamo nella speranza
di raggiungere il nostro capo nella gloria.

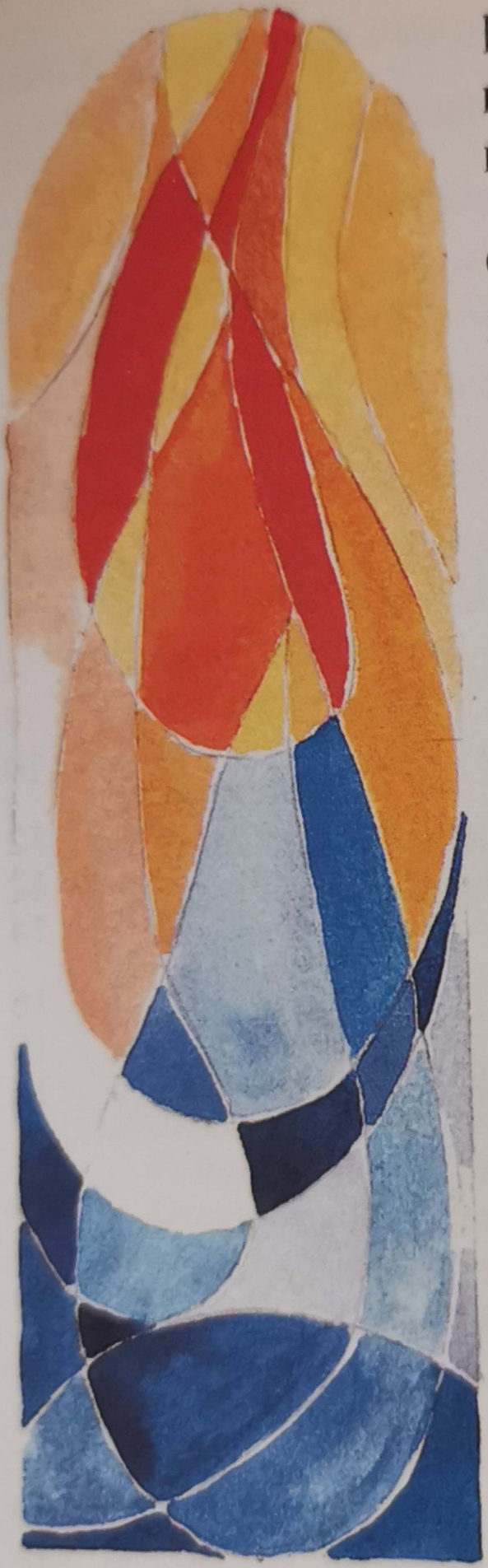
Pentecoste

Cinquanta giorni dopo Pasqua, i discepoli si trovavano tutti riuniti nel Cenacolo assieme a Maria, la Madre di Gesù. All'improvviso venne dal cielo un fragore, come un soffio di vento impetuoso, e tutti furono pieni di Spirito Santo (leggi questo fatto meraviglioso nel libro degli Atti degli Apostoli 2,1-4).

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.



Nella fatica riposo,
nella calura riparo,
nel pianto conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i santi sette doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

INDICE

LA STORIA DELL'AMORE DI DIO PER NOI pag. 5

DIO PADRE CI AMA
Ha creato tutto quanto esiste » 7
I dieci comandamenti di Dio » 10

GESÙ: *Chi è* » 12
L'annuncio a Maria » 12
La nascita di Gesù » 14

GESÙ: *Che cosa ha insegnato* » 16
Le Beatitudini » 16
Il comportamento del cristiano » 17

GESÙ: *Ci ha detto che Dio è Padre misericordioso* » 18
La pecora smarrita » 18
Il padre misericordioso e il figlio prodigo » 19

GESÙ: *È morto e risorto per riconciliarci con il Padre* » 22
La morte di Gesù » 22
La risurrezione di Gesù » 23
L'ascensione al cielo di Gesù » 25

I SACRAMENTI E LA PREGHIERA pag. 27

GESÙ HA DETTO: *Battezzate tutte le genti* » 32
BATTESIMO » 32
Rinnovazione delle promesse battesimali » 33

GESÙ HA DETTO: *Ricevete lo Spirito Santo* » 36
CRESIMA O CONFERMAZIONE » 36

GESÙ HA DETTO: *Quelli a cui rimetterete i peccati* » 39
RICONCILIAZIONE O PENITENZA » 39

GESÙ HA DETTO: *Prendete e mangiate* » 42
LA SANTA MESSA O EUCARISTIA » 42
RITI DI INTRODUZIONE » 44
Atto penitenziale » 44
Inno di lode » 46
Orazione » 47
LITURGIA DELLA PAROLA » 47
Prima e seconda lettura » 47
Vangelo » 48
Omelia » 48
Professione di fede o Credo » 48
Preghiera dei fedeli » 50
LITURGIA EUCARISTICA » 50
Preparazione del pane e del vino » 50
Orazione sulle offerte » 51
PREGHIERA EUCARISTICA » 52
RITI DI COMUNIONE » 58
Padre nostro » 58
Segno di pace » 60
Frazione del pane » 61
Comunione » 62
RITI DI CONCLUSIONE » 63

GESÙ HA DETTO: *Quando pregate dite: Padre...* pag. 64
PREGHIERE » 64
OGNI GIORNO » 64
Segno di croce » 64
Gloria al Padre » 65
Padre nostro » 65
Ave, o Maria » 66
Angelo di Dio » 67
L'eterno riposo » 67
Atto di fede » 68
Atto di speranza » 69
Atto di carità » 70
Preghiera del mattino » 71
Preghiera della sera » 72
Atto di dolore » 73
CON I SALMI » 74
Lodare l'amore di Dio » 74
Lodare Dio che ci ha creati » 74
Invocare il perdono » 75
Ringraziare Dio » 75
Lodare Dio misericordioso » 75
LA MAMMA DI GESÙ » 76
Saluto dell'angelo (Angelus) » 76
Ave, o Maria » 78
Salve, Regina » 79
Sotto la tua protezione » 80
Cantico della Vergine (Magnificat) » 80
IL ROSARIO » 82
Misteri della gioia » 83
Misteri della luce » 85
Misteri del dolore » 87
Misteri della gloria » 89
Litanie Lauretane » 92

FESTE DELLA MADONNA pag. 95
Immacolata Concezione (8 dicembre) » 95
Annunciazione del Signore (25 marzo) » 96
Madre di Dio (1° gennaio) » 97
Assunzione (15 agosto) » 98
ALTRE PREGHIERE » 99
Per mamma e papà » 99
Per i nonni » 100
Per i parenti e gli amici » 101
Per l'inizio dell'anno scolastico » 102
Studio e lavoro » 102
Per il compleanno
e l'anniversario del battesimo » 103
Nel giorno del mio onomastico » 104
Prima e dopo i pasti » 105
La Chiesa e il papa » 106
La pace nel mondo » 106
ANNO LITURGICO » 107
Avvento » 107
Natale, Epifania » 108
Quaresima » 110
Via crucis » 111
Pasqua » 120
Ascensione del Signore » 121
Pentecoste » 122

Stampa
Stamperia Artistica Nazionale SpA - Trofarello (TO)

24F 33